



### **LE MAESTRE DELLA «BOTTEGO»**

**«Non allontanate quei piccoli rom dalla scuola»**

**BOLOGNA** Lo sgombero arriverà, a quanto pare, lunedì 23 ottobre. Ma stavolta a pararsi di fronte all'ennesimo sgombero di un insediamento Rom da parte del Comune sono le insegnanti della scuola elementare Bottego di via della Beverara. Proprio qui vanno molti bimbi Rom che abitano nel campo nomadi di via della Volta sotto minaccia di sgombero, al quartiere Navile.

I ragazzi hanno fatto appello alle loro maestre, e queste allora hanno cominciato a raccogliere firme contro l'intervento del Comune. Poi hanno scritto e inviato 23 sottoscrizioni raccolte in sala insegnanti al sindaco Sergio Cofferati, alla vicesindaco con delega alle Politiche sociali Adriana Scaramuzzino e a tutti i gruppi politici a Palazzo d'Accursio: dicendosi pronte ad altre iniziative di protesta. «Siamo allibite e arrabbiate, abbiamo la sensazione di veder gettato al vento tanto lavoro - scrivono le maestre a Cofferati - anche perchè le baracche che porteranno a tale provvedimento sono state immediatamente abbattute dalle stesse famiglie». Alla base della decisione dell'amministrazione di sgomberare due grandi nuclei familiari dal campo sosta ci sono, infatti, gli abusi edilizi compiuti nei mesi scorsi nella struttura di via della Volta. Ma le insegnanti dei piccoli rom non ci stanno lo stesso: «Crediamo che in questi casi bisogna avere la volontà di trovare soluzioni che tutelino soprattutto i soggetti più deboli, in questo caso i bambini».

E i ragazzi che vanno alle Bottego, scrivono ancora le maestre nella loro lettera, «sono, tra gli alunni rom, quelli che frequentano regolarmente la scuola, perfettamente inseriti nelle classi e legati sia ai compagni che alle loro insegnanti». Per questo, «auspichiamo che da qui al 23 ottobre la scelta dell'amministrazione comunale sia diversa dallo sgombero. In caso contrario dichiariamo la nostra volontà di sostenere le famiglie anche attraverso iniziative di protesta. Noi, comunque, lunedì 23 saremo in via della Volta».